

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 7 – 10 APRILE 2020

SITUAZIONE FITOSANITARIA

NOTTUE DELLA VITE – CICLO BIOLOGICO

Fra i **lepidotteri** che più interessano la vite nelle **prime fasi fenologiche** troviamo le **nottue**.

Di maggior diffusione troviamo le specie *Noctua fimbriata*, *Noctua pronuba* e *Noctua comes*.

Questi insetti sono diffusi in tutta Europa e nelle nostre zone compiono **due generazioni l'anno** (tra Aprile e Giugno la prima e tra Settembre e Novembre la seconda) ad eccezione di *Noctua comes*, il cui ciclo biologico non è del tutto chiaro, si pensa compia **una sola generazione l'anno** con un **riposo estivo** (diapausa).

Sverna come **larva** e torna in attività passando dalla **vegetazione spontanea** alla **vite** durante la ripresa vegetativa.

NOCTUA FIMBRIATA	NOCTUA PRONUBA	NOCTUA COMES
Larva lunga 50mm, colore grigio-bruno con screziature più scure. A lato del corpo, ad ogni segmento, è presente un punto nero (stigma) 	Larva lunga 50mm, colore grigio-verdastro con il ventre più chiaro. A lato del corpo, ad ogni segmento, sono presenti due macchie lineari scure 	Larva lunga 45-50mm, colore grigio-ocra con macchie più scure longitudinali. A lato del corpo, ad ogni segmento, è presente una macchia nera ed una bianca più piccola 
Adulto apertura alare 50-60mm, ali anteriori marmorizzate color ocra, ali posteriori arancioni con macchie reniformi brune 	Adulto apertura alare 50-60mm, ali anteriori brune con macchie nerastre, ali posteriori gialle bordate da fasce brune 	Adulto apertura alare 40-50mm, ali anteriori grigio-marrone, con due macchie sulla parte centrale. Ali posteriori gialle bordate da fasce brune 

NOTTUE DELLA VITE – DANNI

Le nottue sono **lepidotteri notturni** che nella fase larvale sono estremamente **polifagi**, si nutrono infatti sia di **piante erbacee** che dei **giovani germogli** di quelle **arboree**.

La vite viene colpita principalmente nel momento della **ripresa vegetativa**, con gravi conseguenze soprattutto alla schiusa delle **gemme**, che vengono rose dall'apparato boccale delle larve rimanendo **improduttive**.

NOTTUE DELLA VITE – CONTROLLO

Si consiglia di **monitorare** la presenza nei vigneti, in quanto l'apparizione è **sporadica** e **localizzata**. Le larve **durante il giorno** rimangono nascoste a pochi centimetri di profondità nel terreno, uscendo allo scoperto per alimentarsi solo nelle **ore notturne**.

Operazioni effettuate sul **tappeto erboso** (sfalci e diserbi) hanno una ripercussione sul comportamento delle nottue, che tendono a **risalire i fusti** in direzione degli apici vegetativi in cerca di cibo.

Può essere utile durante il periodo di attività delle larve la **raccolta manuale** dalle viti nelle **ore notturne**, o il posizionamento di **collarini in plastica** attorno ai ceppi in maniera da creare una barriera per la salita dell'insetto.

Nei casi di **presenza accertata** e **danni evidenti** alla vegetazione è da valutare un intervento con **mezzi chimici**, da eseguire preferibilmente nelle **ore serali** (insetto in attività) irrorando adeguatamente il fusto della vite.

A seguire inseriamo un prospetto con le Sostanze Attive impiegabili nella difesa contro le nottue della vite:

SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO
Indoxacarb	Massimo 3 interventi all'anno

Attenersi alle dosi ed alle altre indicazioni in etichetta, ai regolamenti comunali e ai protocolli di produzione in quanto potrebbero essere più restrittivi delle limitazioni sopra riportate. I trattamenti insetticidi sono dannosi per i pronubi (api e bombi), effettuare lo sfalcio dell'erba nelle zone trattate per evitare che residui di insetticida finiscano sui fiori del manto erboso.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT. Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.